

NOVEMBRE
2012



SEAS

in famiglia

Avvento

Abbiamo ricordato il 50° dell'apertura del Concilio Vaticano II, quando la sera dell'11 ottobre Papa Giovanni, nel salutare le folle che erano in Piazza S. Pietro per ringraziarlo del coraggio di avere chiamato tutti i Vescovi a riflettere sul rinnovamento della Chiesa, le congedava dicendo: *Date una carezza ai vostri bambini!*

In quella carezza possiamo riassumere tutto il cammino del Concilio: un atto di speranza per la vita degli uomini, per la storia, dentro la quale è venuta ad irrompere la fonte della speranza, Cristo Signore.

È stato aperto l'Anno della Fede, indetto dal Papa non solo per ricordare i cinquant'anni del Concilio, ma per accogliere ancora "il vangelo", la bella notizia della bontà del Signore che continua ad essere presente nella storia: *dare una carezza ai nostri bambini* vuol dire allora la nostra fede che accoglie la bontà di Dio e sperare nonostante che la crisi continui, nonostante lo spread

alto, la disoccupazione, la produzione che diminuisce, soprattutto l'*alienazione*, cioè "l'esperienza di una umanità che si è distaccata da Dio e in questo modo non ha trovato libertà", come dice il nostro Vescovo nella Lettera Pastorale.

Accogliere la carezza di Dio in Gesù che si è fatto uomo per salvarci non un atto meccanico che deriva dalla celebrazione rituale del Natale, ma un cammino profondo e coerente di fede, che trova la sua forza nella bontà di Dio, *senza di Lui, non possiamo far nulla*, ma che esige la nostra risposta.

Dice ancora il Vescovo: "Qui sta il segreto sorprendente e la realtà chiave dell'intera vicenda umana. San Paolo ci dice che tutti siamo «incorporati» in Adamo, il primo

e vecchio uomo, tutti abbiamo la stessa eredità umana alla quale appartiene la sofferenza, la morte, il peccato.

Ma a questa realtà che noi tutti possiamo vedere e vivere ogni giorno aggiunge una cosa nuova: noi siamo non solo in questa eredità dell'unico essere umano, incominciato con Adamo, ma siamo «incorporati» anche nel nuovo uomo, in Cristo".

Avvento vuol dire "venuta", vuol dire cammino, vuol dire lavorare la terra dove accogliere il seme che a suo tempo porterà il frutto. Il motivo della speranza è certamente il seme, ma è anche il nostro atto di fede che è conversione perché la speranza abbia il suo fondamento.

Dice ancora il Vescovo: "Il nostro impegno dovrà convergere

verso l'essere personalmente, comunitariamente avanguardie di una liberazione integrale dell'umanità e della sua storia promuovendo una redenzione dell'uomo né intimistica, chiusa, pri-vata, individualistica né solo immanente bensì capace di liberare il cuore dell'uomo e la sua storia personale e collettiva.

È un'opera grande alla quale possiamo riuscire nutriti e alimentati al pane della comunità, l'eucarestia, sostenuti dalla grazia di Dio che sempre risiede nel nostro cuore libero del peccato.

E noi Signore siamo innamorati di Te e siamo stati toccati nel nostro cuore dalla Tua passione d'amore per ogni uomo. Tu vuoi Signore che ogni uomo sia salvo. Tu Signore vuoi che ogni uomo viva oggi e sempre libero e in eterno.

Vieni Signore Gesù, Vieni!

IN QUESTO NUMERO

L'incontro del Vescovo con gli operatori di carità

I nostri Cresimati

Americani in visita

Gita sul Monte Amiata

Vita Parrocchiale

Don Gino

La visita pastorale: incontro con la Caritas e gli operatori di carità

In questo periodo il nostro Vescovo Simone visita le parrocchie per rendersi conto delle loro attività e consigliare e suggerire linee pastorali.

Da noi ha incontrato il gruppo di volontariato vincenziano, il "punto incontro" e le altre persone che si impegnano nell'aiuto agli altri e nella Caritas. Don Gino ha illustrato le varie iniziative della nostra parrocchia e come vengono svolte.

Il Vescovo ha calcato la mano sul discorso della CARITA'. questa parola deve essere impressa nel cuore dell'uomo. Non si tratta di fare offerte come spesso possiamo pensare, ma è un discorso di come ci poniamo nei confronti dei fratelli che hanno bisogno. Non sono solo bisogni materiali; sono soprattutto affetto, aiuto per superare momenti di difficoltà di coloro che ci stanno vicino. Questo spirito di carità si deve coltivare in tutti, nei vari stadi della vita: giovani, fidanzati, sposati, ecc..

Ci ha chiesto di coinvolgere i nostri giovani, e anche i bambini, per mostrare loro le varie povertà presenti nella nostra parrocchia. Molte persone sono sole, ammalate, prive di speranza.

Riuscissimo a suscitare in loro la fiducia in chi cerca di star loro vicino, penso che la nostra carità sarebbe al massimo.

Questo dovrebbe essere il nostro intento: far sentire a quanti sono in difficoltà che sono amati e accolti nella parrocchia come in una famiglia di amore.

Marisa Bolognesi

Nel relazionare al Vescovo l'attività della Casa di Accoglienza "S. Vincenzo" si sono tirate le somme dei quindici anni da quando è stata aperta:

*ospitate 2.012 persone,
per una permanenza di 21.146 notti*

SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXII - NUMERO 9 - NOVEMBRE 2012

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

Cresime 2012

DOMENICA 4 NOVEMBRE IL VESCOVO DI LIVORNO, SIMONE GIUSTI, HA IMPARTITO IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE A DODICI NOSTRI RAGAZZI:

LEONARDO BROGI,
ANTONIO DAUGENTI,
GABRIELE DI SERIO,
BIANCA FIORINI,
LORENZO GUASCHINO,
LORENZO MALTINTI,
MARCO MARINELLI,
ROBERTA MARINELLI,
GIUSEPPE ORLANDO,
LORENZO PIERI,
ANDREA PIRONTI,
ANDREA ROSSI.

LA COMUNITÀ RINGRAZIA LE CATECHISTE MARIA GRAZIA ARRU E CHIARA GIANCOTTI



Americani

Avevo conosciuto Mons. Thomas Sandi tre anni or sono quando venne a visitare la nostra chiesa: è il parroco della prima chiesa al mondo dedicata a S. Elisabetta Anna Seton.

Credevo, per tanti anni, che la nostra fosse stata la prima a portare questo nome, ma un giorno Sr. Betty Ann McNeil, la nostra amica di Emmitsburg, incontrò Mons. Sandi in aereo e mi comunicò la novità, che qualcuno era nato prima di noi: va bene uguale, siamo i primi in Europa.

La prima volta che vidi Mons. Sandi, mi venne incontro con una maghietta “amarato” con la scritta “*simplicity Seton*” e appena gli feci notare che era del colore della nostra squadra di calcio, subito se la tolse e me la regalò.

Mi scrisse poi che voleva stabilire un “*gemellaggio spirituale*” fra le nostre parrocchie: ora c’è stato un altro passo in questa direzione, in attesa, speriamo di farne altri e qualche idea ce l’ho. Intanto ci ha invitato a ricambiare la visita: chi sa?

Domenica 21 ottobre è stato di nuovo Mons. Sandi è stato di nuovo tra noi, questa volta accompagnato da 42 suoi parrocchiani: è stato meraviglioso condividere nella gioia fraterna la mensa eucaristica e anche il pranzo nel Salone Filicchi.

Alla fine della celebrazione Mons. Sandi mi ha letto un bel cartoncino che aveva preparato prima, visto anche se è di origine italiana, non ha più la padronanza della nostra lingua:

“Caro Don Gino

Io e i miei parrocchiani abbiamo il cuore pieno di gioia e il piacere di avere l’opportunità di essere qui con voi e i vostri fedeli oggi.

Io conosco appieno il vostro impegno, durato per molti anni, per diffusione e la pubblicazione della Madre Seton per le sue opere di beneficenza e di educazione della comunità cristiana nel mondo.

La casula bianca e per voi, e la stola è per diacono Franco. Questi oggetti sono stati preparati specialmente per voi dai Trappisti del Massachusetts in Spencer.

Il colore dello stolone è per la vostra squadra di calcio e per l’onore di Dio. Questo dono sono sicuro che sarà molto gradito e molto appropriato perché i bambini avevano un posto speciale nel cuore di Madre Seton.



Il Signore vi benedica tutti per ora e per sempre, e spero che continui a darvi la luce di vedere e la grazia di fare la volontà di Dio. Così necessaria per il vostro servizio sacerdotale.

Da un sacerdote confratello e ammiratore della nostra bella Elizabeth Ann Seton.

Thomas Sandi"

Come potete "intuire" dal biglietto ci ha regalato un bella casula con le rifiniture di colore "amaranto" e anche una bella offerta per le attività dei nostri bambini.

Dopo li ho accompagnati a Montenero per visitare il luogo dove Madre Seton, sotto lo sguardo della madonna, fece il suo atto di fede nell'Eucarestia e iniziò il suo cammino verso la Chiesa cattolica e verso la santità.

Mi ha promesso di mandarmi l'indirizzo E.mail di tutte le parrocchie intitolate a madre Seton negli Stati Uniti e in Canada: dovrebbero essere circa 120. Che bel gemellaggio se riusciamo a comunicare con tutte!



Don Gino



Castagnata a Santa Fiora

Il piacere di passare una bella giornata all'aperto a far castagne, in uno scorcio di stagione ancora straordinariamente estiva, ha portato un gran numero di persone a partecipare alla gita a Santa Fiora, che già lo scorso anno riscosse grande successo.

In verità, quest'anno, la produzione di castagne è stata scarsa e qualitativamente scadente, a causa della mancanza di piovosità nel momento in cui il frutto doveva crescere. Nonostante ciò, se pur piccole, le castagne erano sane e buone e ne abbiamo raccolte a volontà; abbiamo anche avuto la possibilità di acquistare dei bei marroni a prezzo contenuto.

Abbiamo visitato il ridente borgo medioevale, dominato dai resti della Rocca Aldobrandesca: la base di una torre quadrata e la torre dell'orologio. Nella parte terminale del castello si

trova la Pieve delle Sante Flora e Lucilla, risalente al XII-XIII secolo, in cui sono raccolte delle terracotte invetriate di Andrea della Robbia e della sua bottega. Questo patrimonio artistico dell'arte fiorentina della seconda metà del 1400 è caratterizzato da due colori principa-



li: il bianco latte per le figure e l'azzurro ultramarino per il fondo. Mentre altri colori (verde, giallo, viola) vengono usati per le parti ornamentali, come festoni, fiori e frutta.

L'altro ridente paesino che abbiamo visitato è Castel del Piano, con delle belle chiese ed un corso spazioso dove si affacciano bei negozi e anche qualche boutique, ma soprattutto con un ristorante rinomato per l'ottimo cibo ed il prezzo contenuto. Qui abbiamo gustato un ottimo ed abbondante pranzo che ha lasciato tutti molto soddisfatti.

Nella chiesa della Natività di Maria abbiamo partecipato alla S. Messa, celebrata da Don Gino, e ringraziato il Signore della bella giornata che ci aveva regalato, in cui si era potuto rinsaldare vecchie amicizie o farne delle nuove.

Fiorella Poggiali

Vita parrocchiale

FESTA DEI NONNI

Anche quest'anno abbiamo celebrato, domenica 7 ottobre, la "Festa dei nonni" in riferimento agli "Angeli Custodi" celebrati il 2 di ottobre.

In quella occasione la Messa è stata celebrata da Don Mario Ametta, che quest'anno ha celebrato il 50° della sua Ordinazione Sacerdotale: all'Omelia ha sottolineato l'opportunità che si vedessero insieme tanti bambini (iniziava quel giorno il Catechismo) e i nonni.

Il pranzo comunitario che è seguito alla celebrazione ha avuto anche quello un grande successo sia per la partecipazione numerosa dei "nonni", sia per la solita disponibilità e bravura delle nostre cuoche.

NOVENA DI NATALE

dal 15 al 23 dicembre dopo la messa delle 18

**N.B.: Lunedì 17 si svolgerà alle ore 21,15
e sarà presente il Vescovo
insieme a
tutte le parrocchie
del III Vicariato.**

MERCATINO DI NATALE

**nei giorni
7, 8, 9, 14, 15, 16, 21, 22, 23 dicembre**



Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

CI IMPEGNAMO PER UN IMPORTO DI EURO 20.000 CON I QUALI SI AIUTA L'ORFANOTROFIO DI HEBO E SI COSTRUISCE UNA VASCA PER LA CLINICA DI KAREN.

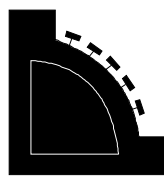
Così si ricomincia da capo: abbiamo un nuovo progetto e, con la buona volontà di molti, piano piano si raggiungerà anche questa meta.

Si comincia con poco: nel mese di ottobre sono tornate 18 buste con 287 euro.

Possiamo anche cominciare a fare i calcoli: rimangono da raccogliere 19.713 euro.

Grazie a tutti anche a nome dei bambini della Scuola di Dekamerè e dei poveri ammalati a Karen.

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI OTTOBRE

Entrate ottobre.....Euro 2.654,97

Uscite ottobre.....Euro 3.423,83

Fra le uscite questo mese c'è la scadenza delle polizze delle assicurazioni

**Per la Giornata Missionaria Mondiale raccolti
843,50 euro.**

ARCHIVIO PARROCCHIALE

SPOSATI NEL SIGNORE

SILVESTRI STEFANO CON BIAGINI BARBARA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

ROSSETTI FUSCO (1923)

PAOLI CALURI MARGHERITA (1913)

**NOZZE
SILVESTRI - BIAGINI**

